

Dubbi e perplessità durante l'inaugurazione dell'area mercatale

“Piazza Stonehenge” non piace ai rivaltesi

A forma di goccia è costata 700mila euro

RIVALTA - La vicenda della sistemazione della piazza che ospita il mercato del martedì a Rivalta, cioè piazza Gerbidi, oggi conosciuta anche come piazza Stonehenge, ha inizio nel 2003, quando il Comune comincia l'elaborazione del progetto che termina circa due anni dopo. Grazie al Contratto di quartiere Il riesce ad ottenere finanziamenti per riqualificare la zona del Villaggio Sangone.

Solo nel marzo dello scorso anno il denaro viene sbloccato e possono quindi partire i lavori per questa piazza, portata più volte in Consiglio comunale dalle interrogazioni della maggioranza per i ritardi e i disagi dovuti allo spostamento delle bancarelle del mercato.

Neppure a giugno, come avevano assicurato dal Comune, gli ambulanti hanno potuto ricollocarsi nella nuova piazza.

Nel frattempo molti dubbi sono sorti tra i rivaltesi che osservavano il lento cambiamento della



RIVALTA - I cittadini visitano la nuova piazza Gerbidi “Stonehenge” durante l'inaugurazione di venerdì pomeriggio.

piazza: i piloni che venivano innalzati hanno fatto pensare che si trattasse di un tempio o di un osservatorio. Ecco perché un ignoto autore l'ha ridenominata “piazza Stonehenge”, ispirandosi al famoso monumento in pietra nel Sud dell'Inghilterra, scrivendolo in modo poco civile sul muro antistante piazza Gerbidi.

L'Amministrazione ci aveva riso su, sperando che ciò fosse di buon auspicio per il possibile risollevarsi delle attività commerciali. «Sono state

tante le riunioni fatte con i commercianti e la popolazione - dice il sindaco Amalia Neirotti durante l'inaugurazione di venerdì pomeriggio - *Speriamo sia una piazza che i rivaltesi si godano per diverse attività, anche culturali*».

Tra circa due settimane gli ambulanti potranno finalmente sistemarsi in piazza Gerbidi, che sarà anche il luogo che ospiterà le giostre in occasione della vicina festa di S. Isidoro. Non molto entusiasti i commenti del (poco numeroso) pub-

blico arrivato per la cerimonia inaugurale: i piloni continuano a non piacere e le domande sono ancora molte.

La piazza, a forma di goccia e con un'ampia area verde al suo interno, sarà esclusivamente pedonale; è costata circa 700mila euro ed ospiterà l'intero mercato, eliminando i disagi alla circolazione. Scopo dei 24 pilastri è proprio quello di svolgere la funzione di sorreggere gli elementi di illuminazione pubblica e per contenere i cosiddetti vani di servizio mercatale, cioè le prese d'acqua e di energia elettrica per gli ambulanti, oltre a segnalare i percorsi di camminamento e le aree di sosta.

Ma la zona è ancora in evoluzione: si prevedono infatti alcune panchine, la copertura della parte finale della piazza che diverrà uno spazio per gli eventi delle associazioni, più lo spostamento della pista per gli skate nell'area verde confinante con via Einaudi. I lavori per quest'ultima termineranno il prossimo anno e dovrebbero eliminare il problema del rumore segnalato dagli abitanti di via Moriondo, strada che oggi ospita lo skate-park.

Daniela Bevilacqua